



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

E-mail: bris00200n@pec.istruzione.it

C.F. 80006060745

LICEO CLASSICO "B. MARZOLLA" - BRINDISI

Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102

LICEO SCIENTIFICO "L. LEO" - SAN VITO DEI NORMANNI (BR)

Viale Istria e Dalmazia, 1 - Tel./Fax 0831951642

LICEO ARTISTICO- MUSICALE "SIMONE-DURANO" BRINDISI

Via F.Assennato, 1- Tel. 0831 527788 / FAX 0831 568166

Titolo del Progetto: Insieme. Oggi e domani.

RETE di scopo "Partecipazione studentesca, studenti e genitori" - PUGLIA

Premessa

“La crisi nei rapporti fra scuola e famiglia è evidente anche per il fatto che, accanto ai genitori sempre più invadenti e critici nei confronti dell'operato dei docenti, risultano in aumento i genitori che, sfuggendo alle loro responsabilità educative, sono difficilmente raggiungibili per un confronto educativo, assenti o estranei all'esperienza scolastica dei figli” (L. d'Alonzo, *La gestione della classe*, La Scuola, Brescia).

La partecipazione dei genitori, entrata formalmente nelle scuole con i decreti delegati del 1974, che hanno istituito, in ogni istituzione scolastica, organi collegiali composti da rappresentanti di tutte le componenti interessate (Consigli di classe e Consiglio di istituto), si è intrecciata negli ultimi vent'anni ai mutamenti strutturali nella scuola e nella società che hanno inciso anche sulle tradizionali forme di rappresentatività democratica nelle istituzioni. I genitori sono stati chiamati a partecipare in modo attivo e propositivo alla vita della Scuola, anche sulla base del Patto educativo di corresponsabilità DPR 21 novembre 2007, n. 235) che firmano all'atto dell'iscrizione dei propri figli e che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti presenti nella scuola, tale documento viene ad essere un ulteriore incentivo alla partecipazione attiva di tutti. Con l'intento di incentivare la partecipazione il D.M. 18 Febbraio 2002, n.14 ha istituito il **Forum nazionale delle associazioni dei genitori presso il MIUR**, tavolo permanente di consultazione sulle problematiche scolastiche del Ministero con l'associazionismo familiare. Sul modello di quello nazionale si sono poi costituiti presso le direzioni regionali scolastiche **Forum regionali (FO.R.A.G.S.)** con proprio statuto e regolamento.

I genitori operanti nelle associazioni, pur presenti sul territorio nazionale, rappresentano però un fenomeno limitato che non soddisfa l'idea di partecipazione diffusa e non risolve il problema. Il genitore che approda alle associazioni è colui che ha messo a valore una partecipazione consapevole e duratura al di là della temporaneità del percorso scolastico dei figli e vede nell'associazione di riferimento uno spazio nel quale convogliare bisogni coerenti con l'interesse generale. La partecipazione, invece, deve essere incentivata anche nel genitore più lontano da questa consapevolezza.

Negli ultimi tempi assistiamo a una modificazione del rapporto scuola-famiglia: nessuno vuole più partecipare alla vita di classe. I motivi sono diversi: troppi impegni da parte delle famiglie, scarsa fiducia

nell'autorità scolastica, disinteresse dei genitori. Una vera e propria "agonia della partecipazione". Esaurito l'entusiasmo iniziale, genitori e studenti si sono ben presto accorti che, al di là del dibattito sui principi, di cui le riunioni erano occasione ricorrente, nel merito non c'era poi la possibilità di contare più di tanto, e, anzi, che alta è la possibilità di scontrarsi con muri di gomma. Per questo la volontà di partecipare attivamente anima ormai una quota molto ridotta dei potenziali interessati; gli organi collegiali, dopo trent'anni, hanno perso la rilevanza originariamente percepita e in molte scuole la partecipazione delle famiglie latita soprattutto quando deve essere espressione della propria rappresentanza (numerosi sono i casi in cui la componente genitori non ha rappresentanti eletti nei consigli di classe).

La scuola ha bisogno di famiglie che siano presenti, corresponsabili e collaborative e le famiglie hanno bisogno di una scuola più capace di relazionarsi con loro. Il periodo storico che stiamo vivendo è guidato dalla tecnologia che permette agevolmente di comunicare in tempo reale e che contestualmente limita i luoghi della comunicazione diretta e personale, necessaria per la coesione sociale. Di fronte ad una graduale mancanza di dialogo tra docenti e allievi, genitori e figli, adulti e giovani, si sente, nella logica della "comunità educante", la necessità di un rapporto più intenso tra scuola e famiglia; la scuola non può ignorare la prima agenzia educativa, ma deve condividere con la famiglia il progetto educativo da realizzare con ogni studente. Da qui l'esigenza di sostenere la partecipazione attiva nella consapevolezza che la collaborazione può facilitare il suo compito.

Per questi motivi occorre puntare sullo sviluppo della consapevolezza del ruolo come componenti della Comunità scolastica. E' necessario che genitori e insegnanti recuperino la stima, la fiducia e il riconoscimento reciproci che negli anni sono andati perduti: sono funzionali allo scopo appositi momenti di informazione-formazione dedicati alle famiglie e agli studenti, eventi tematici, concorsi mirati e produzione di materiale informativo che andrà diffuso nelle scuole.

Finalità

Le finalità sono molteplici:

- a. realizzare una "comunità educante", capace di costruire un percorso condiviso e di definire la propria identità nel rispetto delle funzioni e dei ruoli di ciascuno dei suoi componenti;
- b. realizzare al meglio l'azione educativa della singola comunità scolastica; rendere la scuola una comunità dove si abbia la consapevolezza di "essere parte attiva";
- c. dare risposte concrete alle necessità formative e ai bisogni culturali e sociali degli studenti con il concorso di tutti gli educatori coinvolti nel sistema formativo, genitori in primis;
- d. creare contesti innovativi per metodologie e organizzazione che favoriscano la condivisione dei saperi e delle competenze e facilitino l'apprendimento esperienziale della cittadinanza attiva a partire dal "praticare democrazia" all'interno della comunità scolastica;
- e. potenziare il modello della partecipazione-identificazione per mettere in primo piano il coinvolgimento attivo nella scuola degli studenti/genitori attraverso attività che possano favorire un legame di attaccamento tra scuola e ragazzo, tra scuola/genitori, tra figli/ genitori costruito attraverso spazi di espressione personale, di condivisione, di ascolto e di possibili situazioni di successo;
- f. diffondere e condividere con i genitori, nel particolare momento storico sociale quale quello che stiamo vivendo, il concetto di educazione con lo scopo di aiutare le famiglie ad essere efficacemente accanto ai propri figli.

Individuato dall'USR PUGLIA come scuola POLO REGIONALE per la partecipazione delle studentesse, studenti e genitori nell'ambito del PIANO Nazionale (art. 3 DM 851/2017), l'IISS MARZOLLA-LEO-SIMONE-DURANO, si fa promotore di un rinnovato protagonismo della Scuola invitando docenti, genitori e alunni a esplorare le molteplici connessioni dei saperi e della narrazione, utili a rinforzare i percorsi educativi formali e informali dentro e fuori la classe; propone e diffonde buone pratiche

relative a progetti di partecipazione di genitori e scuola, in modo da offrire strumenti di lavoro ed esempi vantaggiosi per costruire una “scuola aperta “alle famiglie.

La Scuola, dunque, si apre al territorio e con la tecnologia entra nelle case, dialoga con le famiglie, progetta tenendo conto delle risorse e delle competenze del territorio che "restituisce" alla comunità intera attraverso il ruolo attivo e propositivo degli studenti e genitori, testimoni di una nuova sensibilità.

Obiettivi generali

L'obiettivo primario del progetto è quello di rafforzare il ruolo determinante della **Scuola** come **luogo privilegiato di promozione della partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche** che verranno coinvolte attraverso attività specifiche per sentirsi parte integrante della comunità scolastica. Fondamentale è la creazione di uno stile di vita dove la partecipazione e la condivisione dovranno rappresentare la base della crescita personale di ogni individuo che vive nella comunità.

Con il progetto “Insieme. Oggi e domani”, intendiamo rivolgerci in particolare:

1. agli studenti per aiutarli a vivere la scuola con serenità e tranquillità offrendo attività laboratoriali coinvolgenti e motivanti, a carattere tecnico-pratico, che stimolino i loro interessi per:

- a. ampliare conoscenze, abilità e competenze;
- b. stabilire rapporti interpersonali che favoriscano collaborazione e condivisione;
- c. sperimentare differenti ambienti di apprendimento.

2. ai genitori per coinvolgerli nella realizzazione dei laboratori, perché, offrendo un servizio volontario alla comunità, possano:

- a. ricevere un aiuto per accrescere le proprie competenze genitoriali;
- b. usufruire di momenti di confronto, formazione e condivisione di valori democratici e di posizioni contrapposte in un contesto equilibrato, dove risaltino le capacità argomentative e persuasive.

Per questi motivi si intendono perseguire, in tutti gli ambiti territoriali coinvolti, i seguenti obiettivi di carattere generale che costituiranno il leitmotiv dell'intero percorso della durata annuale:

- Educare/Formare alla convivenza civile;
- Educare/Formare alla cooperazione e alla solidarietà;
- Accompagnare nella crescita umana e personale;
- Contribuire alla formazione dei giovani come comunità educante ed educativa;
- Promuovere un'autentica educazione alla convivenza civile e democrazia, al radicamento dei valori civili, dei bisogni fondamentali dei cittadini, che aiutino gli studenti.

Obiettivi specifici

- Valorizzare le competenze disponibili all'interno della scuola (studenti/genitori);
- Creare alleanze e sinergie con tutti i soggetti che interagiscono con i percorsi progettati, generando una sempre maggiore motivazione, passione, positività;
- Creare opportunità “per stare bene dentro e fuori della scuola” e che a medio e lungo termine incidano sulla qualità dell'offerta formativa e migliorino in generale la qualità di vita;
- Creare spazi di iniziativa, di proposta e di risoluzione di problemi, per non emarginare nessuno e tanto meno coloro che sono portatori di istanze più critiche, ma anzi coinvolgere tutti in una azione ri-elaborativa della critica;
- Promuovere le competenze genitoriali per aiutare i genitori a diventare più consapevoli dei limiti e dell'efficacia delle strategie educative che mettono in atto e delle potenzialità dei loro figli;
- Valorizzare le specifiche competenze dei genitori;
- Collaborare con altre scuole, enti e associazioni di settore attraverso idee in rete da promuovere e diffondere.

Articolazione del progetto

Il progetto prevede azioni mirate finalizzate alla partecipazione attiva di studenti e genitori, mediante una rete organizzativa di Scuole come presìdi territoriali rappresentativi delle varie Province, opportunamente individuati.

Le azioni si svolgeranno nell'ambito di varie tematiche.

Le Scuole della Rete individuate sono:

ITC "Giulio Cesare"- Bari;

Scuola Media Statale "Murialdo"- Foggia;

Liceo Scienze Umane "Vittorino da Feltre"- Taranto;

Liceo Scientifico -Linguistico "Giulio Cesare Vanini"- Casarano;

IC "Polo 2" -Gallipoli.

A ognuna di loro sarà assegnata un'area tematica fra quelle proposte, volte a rendere la scuola un presidio di cittadinanza aperta al territorio.

Aree tematiche

1) Cibo e Territorio

Obiettivo primario da perseguire è quello relativo al cibo inteso come efficace strumento di conoscenza e integrazione culturale. All'interno dell'area tematica si possono portare avanti diversi laboratori sulle seguenti tematiche:

- a) il cibo inteso nell'ottica della sostenibilità globale e locale;
- b) la conoscenza delle culture e del territorio di appartenenza attraverso il cibo;
- c) la valorizzazione delle diversità;
- d) la lotta agli sprechi e il recupero del cibo e la *food policy*.

2) Benessere e sport

Il percorso sarà rivolto a favorire il benessere degli studenti, attraverso stili di vita sani e corretti e in sinergia con la diffusione dell'educazione ludico-motoria (scuola dell'infanzia e primaria) e dell'educazione motoria sportiva (scuole secondarie I e II grado). Pertanto, è importante promuovere e sostenere:

- a) la cultura delle pari opportunità, incoraggiando la partecipazione femminile;
- b) lo sport come pratica del saper stare insieme e del rispetto delle diversità, contro ogni forma di discriminazione;
- c) il valore della pratica sportiva come strumento di inclusione e di riduzione del disagio;
- d) La funzione formativa dei giochi.

Il coinvolgimento di genitori e figli che insieme si sperimentano in attività ludico-espressive o in attività sportive interessa non solo gli aspetti cognitivi, logici e motori dell'agire ma investe anche il piano emotivo, affettivo e relazionale, nonché il corpo come strumento di conoscenza, comunicazione e rapporto con l'ambiente.

3) Ambiente e civiltà

Partire dal territorio in cui si vive per giungere alla dimensione globale, promuovendo la crescita di cittadini responsabili e rispettosi delle sfide ambientali. I laboratori saranno orientati alla diffusione delle buone pratiche per la promozione di modelli e comportamenti virtuosi. L'attenzione sarà rivolta a:

- a) conoscenza del proprio territorio (caratteristiche e problematiche locali);
- b) analisi delle questioni ambientali, tenendo conto della dimensione locale e globale;
- c) promozione di comportamenti responsabili e attivi degli studenti e delle rispettive famiglie per migliorare e/o conservare la qualità del proprio habitat e favorendo pratiche di riduzione degli sprechi, riciclo e riuso;

4) Cittadinanza attiva, legalità e rispetto delle diversità

Il rispetto e la valorizzazione delle differenze in chiave di cittadinanza attiva, con particolare attenzione alla cultura dell'uguaglianza tra uomini e donne e al dialogo interculturale tra i popoli. La proposta progettuale riserva particolare attenzione a:

- a) potenziare l'integrazione culturale e educazione alla legalità;
- b) sensibilizzare sempre di più il territorio circostante nei confronti della "convivenza" pacifica e democratica, sostenendo l'abbattimento del pregiudizio e l'accettazione dei possibili limiti dell'altro e il rispetto delle opinioni altrui;
- c) sostenere la parità di genere e il dialogo interculturale e interreligioso;
- d) favorire il concetto di "inclusione sociale" come risorsa per il futuro dei giovani di oggi, in tutti i suoi aspetti e sfaccettature, a partire da quello della disabilità, passando per le categorie 'ai margini'.

5) Educazione e Tecnologie

In questo ambito saranno comprese **attività di tipo didattico ed educativo** finalizzate a sviluppare negli studenti e nei genitori la capacità di:

- 1) comprendere i diversi media e le varie tipologie di messaggi,
- 2) utilizzarli correttamente e saper interpretare in maniera critica il messaggio,
- 3) essere in grado di usare in maniera propositiva i media.

Poiché oggi il web è uno strumento **indispensabile**, è fondamentale per i genitori (e per gli adulti che hanno a che fare con minori) conoscerlo in tutte le sue potenzialità ed essere pratici di alcuni aspetti che non possono più essere relegati agli "addetti ai lavori" per poter educare correttamente i propri figli ad un uso corretto di questi media. Ecco perchè Privacy, funzionamento di Facebook, blogging, funzionamento dei motori di ricerca, net reputation, media education, browser, fishing, chat, sexting, virus, sicurezza informatica, adBlock ecc. ecc. devono essere concetti che tutti i genitori con figli minori (non sono adolescenti ma anche bambini) devono padroneggiare e conoscere. E' necessario anche apprendere come funzionano i social network, i motori di ricerca e comprendere cosa succede anche a livello di pubblicizzazione, quando "*postiamo*" qualcosa sui nostri profili e come queste informazioni possono essere utilizzate da terzi.

Il progetto si articolerà in:

1. Laboratori

Sono attività extracurricolari pratico-culturali, nelle quali sono impegnati gruppi di studenti e genitori, afferenti alle tematiche sopra descritte. Sono composti da periodici incontri mensili a partire da ottobre. Gli studenti hanno la possibilità di esprimere abilità e capacità che non sempre riescono a fare emergere in classe, con l'obiettivo di compensare frustrazioni e "sconfitte", dimostrando a se stessi e agli altri il proprio valore. I laboratori favoriranno la socializzazione dei ragazzi nella scuola oltre allo studio e la considerazione della scuola come comunità in cui vivere bene.

Tali attività vedranno il coinvolgimento di genitori disponibili, con la collaborazione dei docenti e delle associazioni di settore. E' auspicabile il coinvolgimento di un buon numero di genitori sia per garantire l'organizzazione delle attività sia per rendere l'offerta ampia e appetibile, come necessario sarà il coinvolgimento dei docenti perché venga dato il giusto rilievo alle attività programmate e per favorire una

permanente relazione efficace ed innovativa tra docenti e famiglie. Nel caso di Scuole operanti in territori dalla spiccata connotazione multiculturale e plurilingue tali laboratori, ad esempio, saranno l'occasione per coinvolgere genitori con lingua madre diversa dall'italiano, anche collaborando **per la lettura di storie in lingua originale**. Le famiglie potranno apprezzare quest'attenzione verso il proprio patrimonio culturale e linguistico. Nel caso di Scuole dell'infanzia e/o primarie, ad esempio, potrebbero essere creati percorsi sulle "ninne nanne dal mondo" da racchiudere in opuscoli finali; nel caso di Scuole secondarie i genitori stranieri potrebbero essere coinvolti in laboratori di lingua straniera, dove possano collaborare con l'insegnante esperto. Queste forme di partecipazione possono aiutare le famiglie non autoctone ad aprirsi verso l'istituzione scolastica e le altre famiglie, sentendosi parte di una collettività.

2. Formazione/Consulenza

Comprende attività di due tipi: alcune attività formative collaterali alle azioni precedentemente descritte, inerenti le tematiche sopra illustrate, al fine di promuovere e sostenere la partecipazione attiva e consapevole dei genitori nelle iniziative promosse; altre funzionali ad una più ampia riflessione sulle problematiche connesse alla genitorialità: nel secondo caso, in collaborazione con esperti di competenza socio-psicopedagogica, verranno attuati percorsi di 'costruzione tra genitori e figli', il cui obiettivo di fondo è di stabilire una relazione positiva tra genitori e figli per sviluppare il proprio empowerment. Il percorso si propone di costituirsi come un'esperienza, dal carattere della ricerca-azione, di consulenza a scuola, ossia come un laboratorio sociale nel quale favorire nei genitori la consapevolezza su alcuni aspetti essenziali del proprio ruolo, dello sviluppo dei figli, delle relazioni intra-familiari e sociali. Il percorso, della durata in ore variabile, rappresenta un vero e proprio servizio di consulenza alle famiglie per migliorarne, oltre alla consapevolezza, impegno e responsabilità, come se fosse una sorta di consultorio familiare in un territorio 'neutro' come la Scuola. In questo contesto i genitori possono trovare sostegno e persone competenti con cui relazionarsi in un ambiente più "neutro" e più "familiare" rispetto ad un tipico consultorio. La Scuola, luogo deputato alla sola istruzione dei figli, diviene così luogo di istruzione familiare.

Genitori:

- momenti di formazione e ricerca azione su tematiche diverse;
- incontri di confronto, condotti da esperti. con l'intento di **creare un dialogo con i genitori**, ascoltare le domande, rassicurare per creare un clima di fiducia.

Studenti

- incontri periodici di confronto e scambio di esperienze;
- focus groups sulle attività progettate e realizzate.

Docenti:

- presentazione delle attività, condivisione degli strumenti predisposti per la trasmissione delle informazioni sulla partecipazione degli studenti e dei genitori alle attività.

3. Laboratori teatrali misti genitori/studenti

Con la guida di esperti i laboratori teatrali creano un'occasione di approccio al teatro come forma di espressione e comunicazione. In particolare per il coinvolgimento degli alunni più piccoli e dei loro genitori i laboratori potranno vertere su fiabe che toccano, con la loro morale, gli ambiti tematici proposti.

Per gli studenti più grandi i laboratori teatrali potranno essere un'occasione per narrare vecchie tradizioni, storie, situazioni ed eventi, in un approccio integrato che favorisce la riflessione e la conoscenza, e che li vedrà protagonisti assieme ai loro genitori.

4. Eventi di natura artistica e musicale

Nell'ambito delle tematiche proposte saranno organizzati eventi aperti al pubblico in cui potranno esibirsi in maniera congiunta genitori e figli: si chiederà ai genitori di mettere a disposizione i propri talenti, le proprie conoscenze e abilità, e il loro tempo per collaborare alla creazione di eventi di natura artistica in senso lato, nell'ambito delle iniziative connesse agli ambiti tematici di cui sopra.

5. Debate

Creare un ambiente favorevole alla condivisione di valori democratici e di posizioni contrapposte in un contesto di confronto equilibrato e dove risaltino le capacità argomentative e persuasive (si veda progetto specifico) su tematiche da individuare.

Data per l'avvio del progetto: maggio 2018 (lancio ufficiale)

Termine di conclusione del progetto: Maggio 2019

Cronoprogramma

Azioni	Luglio 2018	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno 2019
Sottoscrizione accordo di Rete	X									
Conferenza stampa										X
Presentazione del progetto alle scuole	X									
Report finale										X
Laboratori		X	X	X	X	X	X	X		
Forum di discussione		X	X	X	X	X	X			
Formazione		X	X	X	X	X				
Consulenza		X	X	X	X	X	X			
Debate							X			
Manifestazioni/eventi							X		X	

Metodologie didattiche da adottare per la realizzazione del progetto

Le attività laboratoriali si svilupperanno tenendo conto degli step curriculari; i moduli previsti, attraverso fasi strutturate, si articoleranno in momenti di riflessione a partire dall'osservazione per giungere all'operatività concreta. La scelta di realizzare un percorso integrativo e integrato nasce dalla cognizione che il pluralismo culturale aiuta a sviluppare competenze, a favorire il processo di socializzazione, ad integrare le diversità per ottenere una ricaduta positiva dei diversi apprendimenti disciplinari. L'impostazione si baserà sull'apprendimento in situazione, sull'integrazione di momenti teorici e pratici, simulazioni e *role playing*, *learning by doing*, *lezione frontale*, *peer tutoring* e *outdoor training* che permetteranno di sviluppare l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi e i genitori in un ambiente e in situazioni differenti da quelle quotidiane; di affinare le strategie per imparare a risolvere problemi complessi utilizzando anche schemi operativi fuori che rispondano pienamente alle esigenze di una didattica inclusiva, integrativa e laboratoriale. Impiegando strumenti informatici e TIC, si è

vicini alla realtà in cui i vivono/interagiscono gli studenti e le loro famiglie e si rende l'apprendimento particolarmente attrattivo, efficiente e in sintonia con i bisogni di tutti.

Contributo della Rete di scuole, soggetti pubblici e privati.

I partner in rete sono fondamentali per la progettazione di percorsi significativi per gli studenti, per riguadagnare autonomia, condividere i problemi che affrontano e trovare soluzioni. Le collaborazioni formalizzate attraverso protocolli d'intesa devono far emergere una complementarità virtuosa fra le scuole e il territorio in cui, pur nelle differenze di approccio e di compiti istituzionali, gli interventi messi in campo saranno in grado di creare fruttuose sinergie. I partenariati verranno individuati per le comprovate esperienze pregresse e metteranno a disposizione del gruppo di lavoro i loro saperi e la loro esperienza sul campo. Per la realizzazione del progetto ci si avvarrà della collaborazione di Istituti Comprensivi, Scuole secondarie di II grado, FORAGS, Comitati genitori presenti nei diversi Istituti; Associazione Libera; Enti Locali e Associazioni del territorio.

Carattere innovativo del progetto

Il progetto nella sua totalità sarà orientato alla promozione del benessere e del successo formativo di tutti gli studenti. Il modello della partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della scuola mette in primo piano il loro coinvolgimento attivo attraverso attività che possano favorire un legame di attaccamento tra scuola/genitore/figlio-studente, costruito attraverso spazi di espressione personale, di condivisione e di ascolto e di possibili situazioni di successo.

Il percorso attivato partirà dall'informazione per giungere alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli studenti e dei genitori nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida; si prediligerà la creatività perché contribuisce allo sviluppo di:

- a) attitudini e competenze;
- b) ideazione, sviluppo e realizzazione di nuove idee;
- c) valutazione e accettazione del rischio;
- d) raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tale approccio intende l'apprendimento fondato sull'esperienza e considera centrale la figura dello studente e del genitore, i quali dovranno esprimere il loro potenziale creativo, lavorando in maniera indipendente e con gli altri, per stare bene dentro e fuori la scuola.

Risultati attesi e monitoraggio

Il lavoro all'interno del progetto mira a instaurare un rapporto efficace tra scuola e famiglia, nel quale il ruolo del genitore non sia solo quello di spettatore ma di attore. La partecipazione e la collaborazione efficace e produttiva degli studenti e dei genitori ha come scopo quello di:

- a. ridurre il disagio scolastico, promuovendo comportamenti corretti e socialmente condivisibili;
- b. favorire l'integrazione e la socializzazione;
- c. incoraggiare l'interazione con i compagni/genitori/ docenti in modo costruttivo;
- d. favorire la capacità comunicativa;
- e. prendere coscienza che la vita comunitaria non può esistere senza l'accettazione di regole comuni;
- f. censurare i comportamenti non corretti e, saper canalizzare la propria aggressività;
- g. innalzare i livelli di conoscenza; incrementare la motivazione e l'interesse.

Il monitoraggio del progetto avverrà da parte delle 5 scuole capofila tramite la valutazione delle singole attività presentate e svolte durante l'anno scolastico.

Azioni di pubblicizzazione e informazione

Il progetto sarà pubblicizzato attraverso brochure e manifesti informativi che verranno diffusi nei seguenti ambiti:

- USR Puglia;
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado aderenti alla Rete;
- Comuni delle scuole partecipanti
- su tutti i giornali e le riviste di settore;
- siti preposti alla diffusione di “buone pratiche”
- diffusione tramite internet e costruzione di un apposito sito web per avere una banca dati di documentazione in riferimento al progetto con link ai siti dei partner e dei soggetti coinvolti;
- conferenza stampa di presentazione presso l’USR Puglia rivolta a tutti i giornali e le televisioni presenti nel territorio regionale/nazionale;
- concerti e manifestazioni pubbliche.

Fto Il Dirigente Scolastico
Profssa Carmen Taurino